

Roberto Garbuglio
Responsabile
Certificazione
di prodotto
ICMQ

SCHEMI DI CERTIFICAZIONE PER I MANUFATTI CEMENTIZI: INDISPENSABILE FARE CHIAREZZA PER GARANTIRE E VALORIZZARE LE PRESTAZIONI

Introduzione

Sul mercato sono presenti prodotti le cui caratteristiche, dichiarate dal produttore, sono spesso difformi da quelle realmente possedute.

La legislazione europea dei prodotti da costruzione prevede l'apposizione, da parte del produttore, della Marcatura CE sui prodotti rientranti nel campo di applicazione di norme armonizzate pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Europea.

È noto che per apporre la Marcatura CE su di un prodotto è necessario che siano svolte le seguenti attività: test iniziali di tipo, predisposizione e applicazione di un controllo di produzione, stesura della Dichiarazione di Conformità e della relativa Etichetta CE.

Come si può fornire garanzia in merito alle caratteristiche prestazionali dei prodotti immessi sul mercato e valorizzarne le caratteristiche che impattano, ad esempio, sulla sostenibilità?

La Marcatura CE non è una certificazione di prodotto

La Marcatura CE non è lo strumento adeguato.

È un requisito minimo di legge e non prevede, in nessun caso, la verifica da parte terza delle effettive prestazioni raggiunte dal prodotto che il fabbricante immette sul mercato.

Anche nel caso in cui l'organismo notificato esegua le prove iniziali e di controllo sul prodotto, la sua attività di verifica è finalizzata rispettivamente a:

- determinare le caratteristiche del prodotto oggetto di prova;
- verificare il mantenimento delle caratteristiche del prodotto, oggetto del test, rispetto alle prove iniziali di tipo.

I risultati di tali prove, effettuate dall'organismo notificato, sono riferibili al solo campione provato.

In nessun caso le prove eseguite dall'organismo notificato attestano e comprovano che i prodotti, immessi dal produttore sul mercato, possiedano effettivamente le caratteristiche dichiarate.

L'apposizione della Marcatura CE, quindi, non significa mai che un organismo terzo indipendente abbia certificato le caratteristiche del prodotto immesso sul mercato dal produttore.

La Marcatura CE **non è**, quindi, una certificazione di prodotto.

Né lo sarà con il nuovo Regolamento Europeo dei prodotti da costruzione che sarà integralmente applicabile a partire da luglio 2013, mandando definitivamente in pensione la Direttiva prodotti da costruzione 89/106/CEE.

In tale ambito è interessante sottolineare come il nuovo regolamento introduca un **settimo requisito legato al ciclo di vita delle opere** correlandolo di fatto alla sostenibilità dei prodotti. In particolare ai requisiti di resistenza meccanica e stabilità (req. 1), sicurezza in caso di incendio (req. 2) e protezione contro il rumore (req. 5), rimasti sostanzialmente invariati, - è stato aggiunto il requisito di uso sostenibile delle risorse naturali (req. 7); senza contare che i restanti requisiti di igiene, salute e ambiente (req. 3), sicurezza e accessibilità nell'uso (req. 4) e risparmio energetico e ritenzione del calore (req. 6) sono stati integrati mediante l'introduzione, rispettivamente, del ciclo di vita, dell'accessibilità e dell'utilizzo da parte di persone disabili e, infine, del risparmio energetico nella costruzione e demolizione dell'opera, non solo quindi nella sua utilizzazione.

Industrie Manufatti Cementizi

Numero 19

Occorre pertanto trovare lo strumento adeguato ed efficace affinché il produttore possa confermare le caratteristiche del suo prodotto mediante una parte terza indipendente e valorizzare le caratteristiche peculiari del prodotto, quali ad esempio quelle relative alla **sostenibilità**.

La certificazione volontaria di prodotto

La certificazione volontaria di prodotto, qual è **ICMQ ECO**, si affianca alla Marcatura CE, al controllo di produzione certificato e all'eventuale sistema di gestione per la qualità aggiungendo ad essi le verifiche di parte terza delle caratteristiche del prodotto che sarà immesso sul mercato e risultando di fatto:

- garanzia, di parte terza, delle prestazioni dichiarate dal produttore;
- strumento di distinzione tra i diversi produttori;
- mezzo per ridurre drasticamente i contenziosi.

Le prove sui prodotti sono svolte da laboratori riconosciuti preventivamente dall'organismo di certificazione poiché quest'ultimo si assume la responsabilità della corretta effettuazione delle prove, della siste-

matica gestione dei risultati di prova e di conseguenza dell'affidabilità dei risultati ottenuti.

ICMQ ECO è la certificazione volontaria di prodotto sostenibile, rilasciata da ICMQ, finalizzata alla valorizzazione sia delle caratteristiche prestazionali e di sostenibilità dei prodotti, sia degli investimenti effettuati dall'organizzazione in termini di sostenibilità e della propensione aziendale ai temi della sostenibilità (Indice di Sostenibilità Aziendale – ISA).

La scelta delle caratteristiche prestazionali avviene analizzando quali siano le peculiarità del prodotto che più di altre lo qualificano e/o che possano essere oggetto di mistificazione sul mercato; la scelta delle caratteristiche di sostenibilità avviene considerando gli aspetti legati alla salute delle persone, al comfort, sia acustico che termico, all'utilizzo di eventuali materie prime provenienti da riciclo e non ultima la destinazione d'uso del prodotto stesso.

Lo schema di certificazione prevede l'uso del marchio ICMQ ECO (sul prodotto o sui documenti di accompagnamento) dopo l'effettuazione delle seguenti macro attività:



Ispezione iniziale della fabbrica e valutazione del controllo di produzione	Se il prodotto è oggetto di Marcatura CE (sistema 2+) tale attività è data per effettuata qualora il produttore dimostri di essere in possesso di certificato di controllo di produzione, in corso di validità, rilasciato da Organismo Notificato. (a)
Sorveglianza periodica del controllo di produzione di fabbrica	Se il prodotto è oggetto di Marcatura CE (sistema 2+) tale attività è data per effettuata qualora il produttore dimostri di essere in possesso di certificato di controllo di produzione, in corso di validità, rilasciato da Organismo Notificato. (a)
Prelievo dei campioni ed effettuazione delle prove iniziali di tipo sui campioni prelevati	Tipologia di prova in funzione delle caratteristiche previste dallo schema di certificazione.
Prove periodiche sui campioni prelevati dalla fabbrica o sul mercato	Tipologia e numerosità di prova in funzione delle caratteristiche previste dallo schema di certificazione.
Verifica del contenuto di riciclato, se presente nel prodotto	Nel caso in cui il prodotto sia costituito da materie prime riciclate (ad esempio aggregati), ICMQ verifica l'asserzione ambientale predisposta, dal produttore, in conformità alla norma UNI EN ISO 14021. ICMQ convalida il metodo di calcolo adottato dal produttore.
Valutazione del rispetto della legislazione ambientale	Il rispetto della legislazione ambientale pertinente al prodotto fabbricato è verificato, annualmente, da ICMQ, in mancanza di Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001 rilasciata da organismo accreditato Accredia o registrazione EMAS.
Valutazione dell'Indice di Sostenibilità Aziendale (FACOLTATIVO)	L'analisi è fatta mediante la verifica di talune caratteristiche dell'organizzazione quali ad esempio: le certificazioni possedute, le caratteristiche sostenibili dell'impianto, la regionalità delle materie prime e le caratteristiche dell'eventuale packaging utilizzato. (b)



ICMQ

ICMQ SpA

Via Gaetano De Castilla, 10
20124 Milano
icmq@icmq.org
www.icmq.org



Strategie &
Comunicazione

Via P. Carnabuci, 27 – 00139 Roma
Tel. 06 83088149 Fax 06 23328723
Site: www.strategiecomunicazione.com
Mail: info@strategiecomunicazione.com